

► Confindustria / Verso il convegno di Capri ◀

La giustizia è troppo lenta

ENZO SENATORE

La giustizia diventa argomento centrale del venticinquesimo convegno di Capri dei Giovani imprenditori di Confindustria. Non è un caso che l'appuntamento sull'incidenza del sistema giudiziario sullo sviluppo delle imprese sia inserito in programma nel cuore della prima giornata di lavoro.

I dati in possesso di Confindustria sono scoraggianti per le aziende italiane: occorrono in media 960 giorni per ottenere una sentenza di primo grado, 1.509 per l'appello e altri 912 se la vertenza finisce in Cassazione. Ciò significa che un giudizio civile per giungere a compimento impiega addirittura sette anni. Un arco di tempo in cui le imprese coinvolte nel procedimento impiegano fondi per il pagamento degli avvocati e non possono magari sbloccare risorse che sono oggetto della causa.

A Capri il gruppo Giovani imprenditori si soffermerà in maniera particolare sul quadro generale offerto dalla relazione di **Vincenzo Carbone**, primo presidente della Cassazione, durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario a febbraio scorso. In quel documento si evidenzia come i tempi lunghi della giustizia co-



Katia Petitto

stano ogni anno 2,3 miliardi di euro alle imprese italiane. I tempi di attesa sono di 762 giorni al Nord, 954 al Centro, 1.172 nel Sud e 1.079 nelle isole e diventano ancora più lunghi quando si tratta di processi del lavoro.

Nella classifica della Banca Mondiale l'Italia è piazzata alla posizione numero 156 per costi e durata dei procedimenti, subito dopo nazioni come il Gabon e la Guinea Bissau. Addirittura, come evidenzia sempre la relazione di Carbone che sarà riportata venerdì 29 a Capri, in Italia un'azienda impiega 1.210 giorni per vedersi riconosciuto il credito e spende il 29,9 per cento della somma nelle operazioni di recupero tramite la via giudiziaria.

Il convegno di Capri punta a individuare delle risposte che possano aiutare il legislatore a rifo-

mare in tempi brevi il sistema. Nella relazione del primo presidente della Corte di Cassazione si chiede l'attivazione di un numero maggiore di alternative al procedimento ordinario per limitare il ricorso a questa strada e favorire delle conciliazioni tra le parti. Un'indicazione che può anche andare bene agli under 40 di Confindustria purché il problema venga risolto nel più breve tempo possibile.

Katia Petitto della Elbor, presidente del gruppo Giovani imprenditori di Avellino, è da tempo alle prese con i casi di malgiustizia e ne cita uno in particolare. "Sto cercando di ottenere il riconoscimento di un decreto ingiuntivo ottenuto nei confronti di un cliente francese - dice - però da due anni non si riesce a capire se questo atto è esecutivo oppure no in territorio transalpino. La Corte di Cassazione, tra l'altro, in questo arco di tempo ha cambiato più volte orientamento circa la questione". Il problema è talmente serio da limitare gli investimenti in Italia, come sostiene **Giorgio Pino** del gruppo Proma. "Quando parlo con i miei clienti stranieri - rivela - riscontro una disponibilità a investire finanche in Polonia e Nord Africa piuttosto che in Italia proprio a causa di problemi come quello della giustizia troppo lenta".

► Confitarma ◀

Armatori under 40: rotta verso il Brasile

Giovani armatori di Confitarma in rotta verso il Brasile per fare affari. Il tema dell'assemblea autunnale del gruppo, che come ogni anno si svolge a Capri alla vigilia del convegno dei colleghi di Confindustria, sarà "L'economia brasiliana scala la classifica mondiale: riflessi sui servizi di trasporto marittimo".

Il gruppo Giovani di Confitarma prosegue così nel suo percorso di analisi dello scenario economico mondiale con l'approfondimento di temi a carattere macroeconomico, si legge in una nota. Dopo i saluti del presidente di Confitarma **Paolo d'Amico**, la nuova numero uno del Gruppo Giovani Armatori **Valeria Novella** (che ha sostituito **Giuseppe Mauro Rizzo**, ora consigliere nonché membro del comitato esecutivo di Confitarma) coordinerà gli interventi di **Luis Fernando Correa Da Silva Machado** (segretario dell'Ufficio di Promozione commerciale e Turismo dell'Ambasciata del Brasile in Italia), **Raffaele Di Luca** (presidente della Camera italo-brasiliana di commercio e industria di Rio de Janeiro), **Ricardo Albuquerque Araújo** (Unidade de Serviços de Logística de Exploração e Produção Petrobras) e **John Kearsy** (executive director Consultancy and Research di Ssy Londra). Previsto l'intervento in videoconferenza dell'ambasciatore italiano in Brasile **Gherardo La Francesca**. Interverranno al dibattito **Joao Carlos Pinto de Mello** (Banco do Brasil) e **Fabio Ziliotto** (direttore Divisione Industria del Rina).

E. S.



Giuseppe Mauro Rizzo e Valeria Novella

► Confapi ◀

Sanfelice: Portale per giovani Pmi

Un plauso al portale "Giovane Impresa" del ministero della Gioventù, che sarà presentato oggi a Palazzo Chigi. A farlo è **Valentina Sanfelice di Bagnoli**, presidente nazionale dei Giovani imprenditori Confapi.

All'evento, oltre ai Giovani Confapi, saranno presenti anche i gruppi dei Giovani imprenditori di altre associazioni datoriali che hanno partecipato all'iniziativa. "I giovani hanno bisogno innanzitutto di orientamento e di capire bene come potersi districare nei meandri della burocrazia e degli adempimenti connessi allo start up di impresa - prosegue -. Il portale, quindi, sarà un utile supporto a coloro che si affacciano al mondo del lavoro e l'auspicio è che la canalizzazione dei contributi da parte di tutte le associazioni datoriali in campo riesca a offrire nel concreto un'opportunità alle nuove generazioni di capitani d'impresa. Lo scorso

anno - aggiunge - abbiamo denunciato il rischio di perdere un'intera generazione di imprenditori a causa della riduzione del 27 per cento di imprenditoria giovanile negli ultimi cinque anni e da questo dato partiremo nel prossimo Congresso nazionale dei Giovani Confapi, chiedendo di investire maggiormente sulle politiche per l'imprenditoria giovanile e sullo snellimento della burocrazia connessa all'avvio di nuove attività".



Valentina Sanfelice

Quotate, tour a Caserta

Stamattina presso Confindustria Caserta si terrà un seminario organizzato da Continisio, Sanfelice di Bagnoli & Partners in collaborazione con Il Denaro e con la partecipazione di Borsa Italiana. Quello di Caserta, dopo Benevento, è il secondo dei cinque incontri che si terranno in Campania sul percorso da intraprendere per quotare l'azienda sui mercati di Borsa Italiana dedicati alle Pmi: il segmento Star, Aim Italia e Mac.

► Unicredit ◀

Paolo Fiorentino direttore operativo

Paolo Fiorentino è il nuovo direttore operativo di Unicredit.

Avrà "responsabilità su It, Back office, Organizzazione, Hr management (risorse umane) e Identity e Communications", dice una nota. Nato a Napoli il 23 gennaio 1956, inizia nel 1981 la propria carriera al Credito Italiano, ove matura esperienze in rete seguendo sia la clientela retail che quella corporate. Nel 1999 diventa responsabile del processo di integrazione Unicredit. Dapprima condirettore centrale del gruppo, nel 2002 diventa direttore centrale. Nel 2003 è vice direttore generale, un anno più tardi responsabile della Divisione Global Banking Services e nel 2007 è deputy chief executive officer del gruppo.



► Fedit ◀

Rosario Ambrosino nuovo presidente

Rosario Ambrosino, amministratore delegato di Tnt Express Italy, è il nuovo presidente di

Fedit, l'associazione di rappresentanza dei corrieri espresso in Italia. Prende il posto di **Adriano Vaia** (Bartolini). Ambrosino, 44 anni, napoletano, laurea in Economia con specializzazione in Organizzazione e Pianificazione presso l'Università Luiss, lavora come analista finanziario nel settore della grande distribuzione organizzata ed è managing director nel settore investimenti logistici. Nel 1994 entra in Tnt, dove si occupa tra l'altro di Marketing Operativo e di Business Control. Nel dicembre 2002 diventa operations director e dal maggio 2009 ricopre la carica di amministratore delegato.

